



COMUNE DI PINO TORINESE

Città metropolitana di Torino

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 30

Servizio di rif.: AMMINISTRATIVO

Numero proposta: 135

del **25/09/2024**

OGGETTO: APPROVAZIONE ORDINE DEL GIORNO PROPOSTO DA ANCI PIEMONTE PER DIFFERIMENTO DEI TERMINI DI ENTRATA IN VIGORE DEI REGOLAMENTI PER LE PRESTAZIONI SOCIALI AGEVOLATE (DGR 29-7935/2023).

L'anno DUEMILAVENTIQUATTRO addì VENTICINQUE del mese di SETTEMBRE alle ore 19:15 in Pino Torinese e nella Sede Municipale, regolarmente convocato su iniziativa del Presidente nei modi e termini di legge, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in seduta pubblica, in parte in presenza ed in parte in collegamento con la modalità della videoconferenza ai sensi dell'art. 65 bis, comma 3 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, composto dai Signori:

PRESENTE

CEPPI Stefano	Presidente	SI	
TOSI Alessandra	Sindaco	SI	
PELLEGRINI Paolo	Consigliere	SI	
BORDIN Barbara	Consigliere	NO	
RIMINUCCI Marta	Consigliere	SI	
PAGLIASSO Elisa	Consigliere	SI	
PIANA Caterina	Consigliere	NO	
CONCAS Marcello	Consigliere	SI	
ONORATO Miguel	Consigliere	SI	
SEPPILLI Ludovico Maria	Consigliere	SI	(videoconferenza)
SILVESTRIN Simone	Consigliere	NO	
GIURA Vittorio	Consigliere	NO	
LAGNA Annamaria	Consigliere	SI	

Sono assenti i Consiglieri BORDIN Barbara, PIANA Caterina, SILVESTRIN Simone, GIURA Vittorio.

Partecipa alla seduta senza diritto di voto l'Assessore esterno BONIFORTI Davide.

Per il punto in oggetto partecipano alla discussione e votazione anche il Consigliere GIURA Vittorio, entrato nella sala alle ore 19:18 ed il Consigliere BORDIN Barbara, collegatasi in videoconferenza alle ore 19:30.

Si dà atto che durante la discussione e votazione del punto in oggetto permane lo scollegamento definitivo dalla videoconferenza del Consigliere SEPPILLI Ludovico Maria.

Assiste il Segretario Generale, sottoscritto PALERMITI DANIELE.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

APPROVAZIONE ORDINE DEL GIORNO PROPOSTO DA ANCI PIEMONTE PER DIFFERIMENTO DEI TERMINI DI ENTRATA IN VIGORE DEI REGOLAMENTI PER LE PRESTAZIONI SOCIALI AGEVOLATE (DGR 29-7935/2023).

Vista la nota ANCI pervenuta al Comune di Pino T.se (prot. n. 0008586 del 24/06/2024) avente ad oggetto: **“DGR n 29-7935 del 18 dicembre 2023 – inserimento di persone non autosufficienti in struttura residenziale. Adeguamento dei regolamenti per le prestazioni sociali agevolate di cui al punto 2) della D.G.R. n. 10 - 6984 del 05/06/2023”**;

Vista la successiva nota ANCI pervenuta al Comune di Pino T.se (prot. n. 0010407 del 01/08/2024) avente ad oggetto: **“DGR n 29-7935 del 18 dicembre 2023 – inserimento di persone non autosufficienti in struttura residenziale. Adeguamento dei regolamenti per le prestazioni sociali agevolate di cui al punto 2) della D.G.R. n. 10 - 6984 del 05/06/2023”** come modificata a seguito della D.G.R. n. 25 – 25/2024/XII del 12/07/2024;

Visto lo schema di ordine del giorno allegato alla richiamata nota prot.. n. 0010407 del 01/08/2024, di cui ANCI Piemonte chiede l’approvazione;

Condiviso il contenuto dello stesso, in quanto tendente a risolvere una problematica comune a tutti gli enti locali e ai gestori di servizi socioassistenziali, che rischia di produrre gravi ricadute economiche sui bilanci dei Comuni nonché grave peggioramento del servizio in favore di cittadini non autosufficienti inseriti in strutture residenziali a titolo definitivo;

Rilevato che la presente proposta non necessita di pareri ai sensi dell’art. 49 del D.lgs. 267/2000, trattandosi di mero atto di indirizzo politico;

Dato atto che l’argomento è stato sottoposto all’esame della Terza Commissione Consiliare e della Prima Commissione Consiliare nelle sedute del 19/09/2024, come da verbali allegati alla presente proposta di deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

Richiamati tutti i contenuti a motivazione del presente atto;

si propone affinché il Consiglio Comunale

DELIBERI

- di approvare l’ordine del giorno dell’ANCI Piemonte nel testo allegato alla presente, per farne parte integrante e sostanziale;

- di trasmettere copia dell’atto deliberativo alla segreteria dell’ANCI Piemonte.

COMUNE DI _____

ORDINE DEL GIORNO

Oggetto: DGR n 29-7935 del 18 dicembre 2023 – inserimento di persone non autosufficienti in struttura residenziale. Adeguamento dei regolamenti per le prestazioni sociali agevolate di cui al punto 2) della D.G.R. n. 10 - 6984 del 05/06/2023.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- la D.G.R. n. 23-6180 del 07/12/2022 aveva approvato le Linee Guida per l'applicazione uniforme dell'ISEE di cui al d.P.C.M. 159/2013 nell'ambito del sistema regionale integrato degli interventi e servizi sociali, nonché gli allegati contenenti, con finalità meramente ricognitoria, rispettivamente gli elenchi delle prestazioni sociali agevolate (soggette ad ISEE) e delle prestazioni sociali (non soggette ad ISEE) ed il tipo di ISEE richiesto, in base alle denominazioni esplicitate nel D.M. n. 206 del 16/12/2014.
- In tale ambito, la Regione Piemonte aveva disposto che *“Tutti i trattamenti assistenziali, previdenziali e indennitari non soggetti a IRPEF compresi quelli percepiti in ragione della condizione di disabilità richiamati nell'allegato 3 al D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159 sono erogati a favore di soggetti non autosufficienti o disabili al fine di consentire il soddisfacimento delle loro esigenze di accompagnamento e di assistenza. Essi possono, sulla base delle disposizioni regolamentari adottate dai singoli enti gestori e tenuto conto di quanto espresso al riguardo dalla più recente giurisprudenza del Consiglio di Stato, concorrere alla compartecipazione economica al costo delle prestazioni offerte dal sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali.”* (Sezione 2.2. dell'Allegato A);
- Ed altresì aveva disposto che: *“Il patrimonio mobiliare ed immobiliare del beneficiario dell'intervento non costituisce criterio di accesso per l'ottenimento della prestazione ma può essere preso in considerazione quale criterio ulteriore di selezione per la definizione della capacità alla compartecipazione al costo del progetto assistenziale del richiedente. Nel caso in cui gli Enti Gestori utilizzino direttamente il denaro, i valori o i beni mobili monetizzabili a disposizione dell'utente devono prevedere delle soglie di salvaguardia del patrimonio mobiliare, che comunque non possono essere inferiori alle corrispondenti franchigie stabilite dalla normativa nazionale per il calcolo dell'ISEE. Analogamente, nel caso in cui gli Enti Gestori facciano ricorso al patrimonio immobiliare, posto che non viene considerata la casa di prima abitazione e le relative pertinenze, possono prevedere, nel proprio regolamento, le seguenti regole nell'ordine:*
 - a) *l'immobile viene locato ed i proventi vengono destinati al pagamento della retta alberghiera;*
 - b) *l'immobile, previo accordo con gli eredi in linea diretta, viene alienato, se possibile, e con i proventi si provvede a coprire l'intera retta alberghiera;*
 - c) *se non è possibile alienare o locare l'immobile facente parte del patrimonio immobiliare, gli Enti erogatori possono concordare con l'utente forme di anticipazioni al fine di consentire il pagamento effettivo della retta, fino a concorrenza del valore del bene. In questo caso si può prevedere un utilizzo del patrimonio immobiliare a fini sociali, ricorrendo agli strumenti che la normativa attuale permette (canoni sociali ovvero canoni convenzionati). È in ogni caso facoltà degli Enti Gestori prevedere delle ulteriori soglie di salvaguardia del patrimonio immobiliare. Al fine di definire le consistenze patrimoniali del richiedente e salvo prova contraria, gli Enti Gestori devono fare riferimento ai beni risultanti dall'ultima DSU validata.”* (Sezione 2.8. Allegato A);

- la Deliberazione della Giunta Regionale 5 giugno 2023, n. 10-6984 ha disposto l'annullamento parziale in autotutela dei citati paragrafi dell'Allegato A alle Linee Guida, altresì riformulando come segue il secondo capoverso della sezione 2.5: <<In caso di interventi per garantire all'utente in difficoltà economica, in condizioni di non autosufficienza, la copertura della retta per l'accoglienza in strutture residenziali o semiresidenziali, per la quantificazione dell'intervento economico da erogare, sia nel caso della determinazione della componente sociale delle prestazioni sociosanitarie, che nel caso di prestazioni socio-assistenziali, è necessario fare riferimento alla capacità di compartecipazione al costo del progetto assistenziale del richiedente ed all'effettiva disponibilità di risorse economiche a disposizione del nucleo familiare di riferimento, secondo quanto previsto dal D.P.C.M. 5 dicembre 2013 n. 159>>;
- inoltre, con la medesima deliberazione, la Giunta Regionale ha previsto la riformulazione del terzo capoverso della Premessa all'Allegato A, come segue: "Le presenti linee guida intendono dare attuazione alla normativa nazionale sull'ISEE, così come definita dal Legislatore Nazionale quale livello essenziale delle prestazioni, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione, al fine, quindi, di assicurare una omogenea applicazione nel territorio regionale degli indicatori della situazione economica equivalente";

Considerato che:

- la stessa deliberazione ha previsto la proroga al 15 settembre 2023 del termine per l'adeguamento dei regolamenti locali di disciplina delle prestazioni sociali agevolate alle nuove Linee Guida regionali;
- a seguito dei rilievi avanzati dal Coordinamento degli Enti Gestori delle Funzioni Socio Assistenziali della Regione Piemonte, dall'ANCI Piemonte e dai sindaci di tutti i capoluoghi di provincia piemontesi, detto termine è stato ulteriormente prorogato fino al 31 dicembre 2023 (con D.G.R. 29 settembre 2023, n. 11-7489) e quindi al 30 giugno 2024 (con D.G.R. 29-7935/2023 del 18 dicembre 2023)

Atteso che:

- ANCI Piemonte – all'esito di un approfondito confronto svolto con Regione Piemonte e il Coordinamento regionale degli Enti Gestori degli interventi socio assistenziali, ha evidenziato quanto segue:
 - o La maggioranza degli attuali Regolamenti per il calcolo della compartecipazione al costo della retta da parte degli utenti prevede la quantificazione degli importi sulla base dei redditi effettivamente percepiti;
 - o diversi Enti Gestori piemontesi hanno approvato Regolamenti che accanto al solo ISEE (usato soprattutto per rispettare i valori soglia previsti dalla DGR10-881 del 12/1/2015 e s.m.i) valutano separatamente anche singoli importi dei patrimoni (mobiliari e immobiliari), e/o valutano anche le indennità di accompagnamento per le contribuzioni alle rette delle RSA;
 - o il mancato utilizzo delle indennità percepite a titolo di minorazione, così come definito dalla normativa vigente, fa sì che le ricadute economiche sui bilanci degli Enti abbiano dimensioni difficilmente sostenibili non solo per le "nuove prese in carico" ma soprattutto per le persone (anziani e disabili) già inserite in strutture residenziali.
- da una rilevazione puntuale condotta nell'autunno 2023, emerge che gli incrementi della spesa annua a carico degli EE. GG./Comuni possano aggirarsi – su base regionale - attorno ai € 12.500.000 per le rette anziani oltre a € 18.000.000 per le rette disabili. Queste stime sono riferite alle rette già oggetto di integrazione, ma è lecito supporre che la situazione di

maggior favore che si verrà a determinare per l'utenza genererà un incremento delle richieste di

integrazione, anche da parte di molti di coloro che oggi coprono interamente la quota sociale della propria retta residenziale anche grazie all'indennità di accompagnamento o di altre indennità non ricomprese nel valore ISEE.

- Si ritiene pertanto indispensabile l'intervento normativo nazionale, finalizzato a chiarire che le indennità erogate dallo Stato a titolo di minorazione, pur non costituendo reddito, debbano essere utilizzate per sostenere la spesa della permanenza in struttura dell'utente.

Dato atto che:

- ai fini dell'intesa da raggiungersi in Conferenza Unificata, il Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha avanzato, con nota prot. 9038 del 24 maggio 2024 la seguente proposta di modifica dell'art. 6 del dPCM. 159/2013: <<Nel caso di inserimento di persona non autosufficiente in struttura residenziale a titolo definitivo, le indennità da questa percepite a titolo di minorazione, pur non partecipando alla composizione dell'indicatore della situazione reddituale (ISR) ai fini ISEE, devono essere utilizzate per il pagamento della quota sociale della retta, al netto dell'eventuale somma destinata alle sue spese personali, quantificata secondo la regolamentazione locale>>.
- Con nota prot. 25333 del 7 giugno 2024, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha eccepito che la disposizione non può essere introdotta tramite fonte di rango regolamentare, e che risulterebbe inapplicabile, dato il generico riferimento a tutti i trattamenti previdenziali ed assistenziali – ivi compresi quelli non erogati in ragione di disabilità.
- Con DGR 25 -25/2024/XII avente per oggetto: "Sospensione del termine di cui alla DGR 29-7935 del 18.12.2023 per la presentazione alla Regione Piemonte dei regolamenti aggiornati da parte degli Enti Gestori delle Funzioni Socio Assistenziali aggiornati alle Linee Guida Regionali per l'applicazione della normativa I.S.E.E. di cui al DPCM 5 dicembre 2013 n.159" sono stati sospesi i termini ma è comunque necessario rappresentare che, continuiamo a ritenere che l'applicazione di quanto definito dalle Linee Guida Regionali, approvate con DGR n. 10-6984 del 5 giugno 2023, implichi ricadute economiche tali da minare gravemente la sostenibilità dei bilanci delle strutture residenziali e dei comuni e che, in carenza di risorse economiche per l'inserimento, i destinatari delle misure si troverebbero quindi a sostenere lunghi tempi di attesa, con un complessivo e grave peggioramento del servizio.

Preso atto che accanto al Piemonte, altre regioni quali Campania, Puglia, Emilia Romagna e Valle d'Aosta hanno evidenziato la medesima difficoltà nell'applicazione di quanto previsto dalla normativa nazionale in riferimento all'utilizzo dell'ISEE: si tratta, quindi, di un tema di carattere nazionale, rispetto al quale ANCI ha chiesto l'istituzione di una Commissione Tecnica Ministeriale, con l'obiettivo di definire il percorso legislativo più appropriato per giungere alle necessarie modifiche al DPCM 159/2013;

Viste le note di ANCI Piemonte prot. 276 del 20/06/2024 e le successive prot. n. 290 del 16/07/2024 e prot. n. 310 del 29/07/2024 con cui si chiede di sostenere l'impegno mediante l'approvazione di un ordine del giorno del Consiglio comunale;

Visto l'art. 43 del Decreto Legislativo 267/2000, su proposta di _____

IL CONSIGLIO COMUNALE

- impegna il Sindaco e la Giunta Comunale, nel monitorare costantemente, in collaborazione con

ANCI Piemonte, gli sviluppi procedurali richiamati in premessa, anche a seguito dell'approvazione da parte della Regione Piemonte della DGR 25 -25/2024/XII avente per oggetto : Sospensione del termine di cui alla DGR 29-7935 del 18.12.2023 per la presentazione alla Regione Piemonte dei regolamenti aggiornati da parte degli Enti Gestori delle Funzioni Socio Assistenziali aggiornati alle Linee Guida Regionali per l'applicazione della normativa I.S.E.E. di cui al DPCM 5 dicembre 2013 n.159, in attesa delle risultanze del Tavolo ministeriale di revisione delle disposizioni di cui all'art.6 del DPCM 159/2013, al fine di non determinare ricadute economiche tali da minare gravemente la sostenibilità dei bilanci delle strutture residenziali e dei comuni



TERZA
COMMISSIONE CONSILIARE

VERBALE della RIUNIONE del 19 settembre 2024

L'anno duemilaventiquattro addì diciannove del mese di settembre alle ore 12,05 in modalità in parte in presenza e in parte da remoto ai sensi dell'art. 26, comma 1 del "Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale" si è riunita la Terza Commissione consiliare nelle persone dei sigg.ri:

RIMINUCCI Marta – gruppo "Ulivo e indipendenti per Pino", presidente della Terza Commissione

GIURA Vittorio – gruppo "Vivi Pino", commissario effettivo

per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. APPROVAZIONE ORDINE DEL GIORNO PROPOSTO DA ANCI PIEMONTE PER DIFFERIMENTO DEI TERMINI DI ENTRATA IN VIGORE DEI REGOLAMENTI PER LE PRESTAZIONI SOCIALI AGEVOLATE (DGR 29-7935/2023)

Sono altresì presenti:

Alessandra Tosi – Sindaca del Comune di Pino Torinese

Daniele Palermi – Segretario comunale (in collegamento da remoto)

Stefano Delfino – Responsabile Servizio Sistema Educativo e Politiche Sociali in funzione di verbalizzante.

Riminucci assume la presidenza della seduta.

La sindaca Tosi introduce l'argomento ricordando che il tema è già stato affrontato a luglio, quando è stato discusso in prima e terza commissione consiliare un ordine del giorno proposto da Anci Piemonte che chiedeva il differimento dei termini di entrata in vigore dei regolamenti per le prestazioni sociali agevolate; l'ordine del giorno non era poi stato presentato in Consiglio comunale perché nel frattempo era intervenuta la Regione Piemonte con una DGR che ha prorogato appunto i termini per l'adeguamento dei citati regolamenti.

Nelle settimane scorse Anci ha proposto un ulteriore ordine del giorno nel quale si dà atto della proroga regionale e nel contempo si ribadisce l'importanza del tema per le ricadute economiche che può comportare sugli Enti locali e si chiede l'impegno dei sindaci e delle Giunte comunali a monitorare costantemente l'argomento. Il nuovo ordine del giorno verrà quindi presentato al primo Consiglio utile. Tosi ribadisce l'importanza di vigilare, in quanto i Consorzi socio assistenziali non hanno risorse infinite e di conseguenza i Comuni dovrebbero contribuire ulteriormente alle spese consortili, ma questo non consentirebbe di destinare le risorse ad altri bisogni.

Il segretario generale Palermi spiega che l'ordine del giorno Anci ha un carattere soprattutto politico, proprio perché chiama le amministrazioni a vigilare sul tema affinché la commissione tecnica presso il Ministero del Lavoro e il Ministero dell'Economia operi per trovare la soluzione migliore circa i dati che devono essere compresi nell'Isee per accedere alle prestazioni agevolate. Il conteggio nell'Isee dell'assegno di accompagnamento inciderebbe infatti sull'importo delle rette da versare alle strutture residenziali a carico degli Enti. Si tratta di trovare un equilibrio tra l'assistenza alle persone e i bilanci dei Comuni, anche perché se gli enti dovessero essere privi

delle risorse necessarie a garantire l'assistenza e il ricovero in struttura si allungherebbero di conseguenza le liste di attesa, a discapito degli aventi bisogno.

Giura riepiloga il tema ribadendo che il concetto è come viene calcolato l'Isee. In sostanza, Anci chiede alla commissione tecnica, che segue l'argomento a livello statale, che si ponga attenzione alle difficoltà che potrebbero incontrare i bilanci comunali; è, insomma, interesse dei Comuni contenere le contribuzioni per non autosufficienti in occasione di ricoveri.

Palermi spiega che, in base alla norma in discussione, non bisogna includere l'assegno di accompagnamento nell'Isee; Se questa norma fosse attuata gli utenti risulterebbero con un Isee inferiore rispetto ad oggi, avrebbero diritto a pagare una retta più bassa e quindi gli Enti dovrebbero integrare impegnando più risorse economiche. Il Piemonte per ora ha sospeso l'applicazione di questa norma e quindi attualmente l'indennità di accompagnamento è inclusa nel calcolo Isee.

Riminucci ribadisce che si tratta di un tema davvero spinoso, perché è difficile trovare un equilibrio tra le esigenze delle persone e le disponibilità economiche dei Comuni.

Giura fa presente che non sempre chi ha un Isee alto ha liquidità, perché la proprietà di immobili alza notevolmente il reddito sebbene in alcuni casi gli stessi immobili siano poco commerciabili: ci sono persone che risultano possidenti ma non hanno il denaro per badare a se stesse. Giura chiede quindi se è stato calcolato quale impatto sui bilanci avrebbe il farsi carico di rette maggiorate.

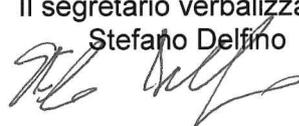
Palermi risponde che si stima un impatto di circa 800.000 euro sul Consorzio socio assistenziale del Chierese; ripartendo la cifra per i Comuni che compongono il Consorzio in base agli abitanti di ciascuno, per Pino Torinese si tratterebbe di maggiori spese per 65.000/70.000 euro.

Non essendoci altri interventi, alle ore 12,20 la presidente della commissione Riminucci dichiara chiusa la discussione.

La presidente
Marta Riminucci



Il segretario verbalizzante
Stefano Delfino





**PRIMA
COMMISSIONE CONSILIARE**

VERBALE della RIUNIONE del 19 settembre 2024

L'anno duemilaventiquattro il giorno diciannove, preso atto che

- ✓ per le ore 18,15 è stata convocata in videoconferenza la Prima Commissione Consiliare,
- ✓ alle ore 18,33 risultando integrato il numero legale in quanto partecipano alla videoconferenza:
 - il presidente STEFANO CEPPI
 - il componente LUDOVICO SEPELLI

la seduta ha inizio.

Partecipano inoltre il Sindaco Alessandra Tosi, il Vice-Sindaco Pellegrini Paolo, il Segretario generale dott. Daniele Palermi e il Responsabile del Servizio Finanziario Eblvi Claudia.

Viene esaminato il primo punto relativo a: "Approvazione mozione anci Piemonte per differimento dei termini di entrata in vigore dei regolamenti per le prestazioni sociali agevolate (DGR 29-7935/2023)" il Sindaco precisa che il punto era già stato trattato nella commissione di metà luglio u.s. ma che non era stato presentato in Consiglio Comunale in quanto ne era stata posticipata l'entrata in vigore. La maggior spesa, derivante dalle nuove disposizioni normative, che graverà sui bilanci dei consorzi socio assistenziali, e di conseguenza, sui comuni, è un problema a livello nazionale e come tale da affrontare a livello centrale.

Il dott. Palermi conferma che la sostenibilità finanziaria avrà un impatto notevole sui bilanci comunali. E' stato istituito un tavolo ministeriale per affrontare la situazione a livello nazionale. Il contenuto della proposta di deliberazione è identico a quello presentato la volta precedente. Seppilli concorda sulla strada seguita ed auspica una soluzione a livello di governo centrale.

Si passa all'esame del secondo punto, relativo alla presentazione del Documento Unico di Programmazione (DUP). Il Sindaco ne illustra il significato e le tempistiche. Precisa che non sono pervenute osservazioni/emendamenti nei termini previsti. Il documento contiene le linee strategiche cui attenersi in sede di redazione del bilancio di previsione e riporta alcuni interventi previsti: la digitalizzazione dei procedimenti amministrativi nell'ambito del progetto PNRR; il nuovo strumento di pianificazione strategica (Strategie Urbane d'Ambito - SUA) che prevede una rete di cooperazione tra enti locali, aggregati in ambiti territoriali, che permette, nel caso del nostro Comune, di presentare (entro il 30/9 p.v.), nell'ambito di un progetto di rete museale, una domanda di contributo per i lavori di riqualificazione della stazione di partenza all'Osservatorio; la sostituzione del personale cessato per pensionamento...

Seppilli chiede una precisazione sui lavori di completamento della riqualificazione del concentrico comunale. Tosi risponde che sono contenuti nel documento e che sono già stati svolti incontri con la Città Metropolitana di Torino. Il cronoprogramma dei lavori e gli importi saranno dettagliati nel Bilancio di Previsione.

Si passa quindi all'esame del Bilancio Consolidato 2023. Ceppi lascia la parola a Pellegrini che ne illustra il contenuto.

Seppilli non pone domande in merito.

Viene esaminata quindi la proposta di deliberazione relativa alla nomina, a decorrere dal 24 ottobre pv., del nuovo organo di Revisione. Tosi ne illustra il contenuto.

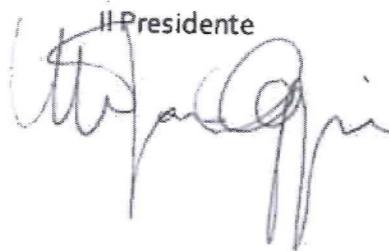
Non essendovi domande in merito, si passa quindi all'esame della proposta di variazione n. 4 al Bilancio di Previsione 2024/2026. Illustra Pellegrini: l'atto riguarda sostanzialmente due punti ossia la previsione della stipula di un mutuo, e relativo piano di ammortamento, con il Credito Sportivo destinato al parziale finanziamento dei lavori di adeguamento strutturale della palestra di via Folis e l'integrazione dello stanziamento destinato ai lavori di recupero della stazione di partenza all'Osservatorio.

Alle ore 19,25 non essendovi altri interventi e domande il Presidente CEPPI dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario verbalizzante



Il Presidente



Introduce l'argomento la Sindaca TOSI, la quale riferisce trattarsi di un tema discusso in Commissioni consiliari già a luglio 2024, ma poi non presentato in Consiglio comunale, poiché superato dall'intervento della Regione Piemonte.

Si tratta in sostanza delle rette per l'inserimento di anziani e disabili in strutture residenziali e quindi del contributo a carico dei Consorzi socio assistenziali e di conseguenza dei Comuni.

La quantificazione dell'importo delle rette secondo la normativa nazionale in discussione, spiega la SINDACA, viene definita sulla base dell'ISEE, all'interno del quale non verrebbe più incluso l'assegno di accompagnamento. Se questa norma venisse attuata gli utenti risulterebbero con un ISEE inferiore rispetto all'attuale, avrebbero diritto a pagare una retta più bassa con la conseguenza che gli Enti dovrebbero integrarla impegnando maggiori risorse economiche con un impatto notevole sui bilanci comunali.

Questo, evidenzia la SINDACA, avrebbe riflessi su tutto il tema dell'assistenza alle persone, poiché se gli Enti dovessero essere privi delle risorse necessarie a garantire l'assistenza ed il ricovero in struttura si allungerebbero di conseguenza le liste d'attesa a discapito degli aventi bisogno.

La Regione Piemonte con DGR del 12 luglio 2024 ha sospeso l'applicazione di questa norma, e quindi attualmente l'indennità di accompagnamento è ancora inclusa nel calcolo ISEE, in attesa delle risultanze della Commissione ministeriale incaricata di rivedere la normativa in questione, al fine di non determinare ricadute economiche tali da minare gravemente la sostenibilità dei bilanci delle strutture residenziali e dei Comuni.

A seguito delle suddetta delibera, ANCI ha proposto un ulteriore ordine del giorno da approvare in Consiglio comunale, nel quale si dà atto della proroga regionale, si ribadisce nel contempo l'importanza del tema per le ricadute economiche sugli Enti locali e si chiede l'impegno dei Sindaci e delle Giunte comunali a monitorare costantemente gli sviluppi procedurali del Tavolo Ministeriale in attesa di una soluzione definitiva a livello centrale.

La SINDACA sottolinea che l'ordine del giorno proposto da ANCI ha prevalentemente un carattere simbolico e politico, proprio perché chiama le Amministrazioni a vigilare sul tema, affinché il governo trovi una soluzione sostenibile a vantaggio di tutti, di equilibrio tra l'assistenza alle persone e i bilanci dei Comuni.

Interviene il consigliere GIURA il quale, pur condividendo la mozione proposta dall'ANCI nel senso di monitorare l'argomento e preannunciando così successivo voto favorevole, esprime la sua posizione personale di perplessità in merito al conteggio dell'assegno di accompagnamento all'interno dell'ISEE, a causa della presenza di utenti particolarmente disagiati e fragili.

Replica a sua volta la SINDACA precisando di comprendere il punto di vista delle persone anziane su questo tema e ribadendo che l'obiettivo di tutti gli Enti e ANCI è che la Commissione Ministeriale trovi un punto di equilibrio tra l'assistenza alle persone e i bilanci dei Comuni, poiché se gli Enti dovessero essere privi delle risorse necessarie a garantire l'assistenza ed il ricovero in

struttura si allungherebbero di conseguenza le liste d'attesa a discapito degli aventi bisogno e pertanto anche per le famiglie ci sarebbe sarà un'ulteriore aggravio economico.

Replica infine il consigliere GIURA il quale sottolinea come il numero degli assegni di accompagnamento erogati è enormemente inferiore rispetto a quello di vent'anni fa, discorso che si aggancia ad uno decisamente più ampio che è quello relativo alla mancanza di soldi per coprire l'assistenza sanitaria.

Non essendovi ulteriori interventi, il Presidente pone ai voti l'approvazione del punto.

I L C O N S I G L I O C O M U N A L E

procedutosi a votazione in forma palese il cui esito viene proclamato dal Presidente previa dichiarazione del Segretario Comunale sulla verbalizzazione del voto e dei presenti:

con n. 10 voti favorevoli, nessun contrario e nessun astenuto

D E L I B E R A

di approvare la proposta di deliberazione così come sopra trascritta.

La pubblicità della seduta è stata garantita attraverso l'accesso del pubblico in presenza. La stessa è stata resa pubblica, altresì, con collegamento dedicato assicurando la visione da parte dei cittadini senza possibilità di intervento e verrà successivamente riprodotta in modalità integrale attraverso il sito internet istituzionale del Comune www.comune.pinotorinese.to.it

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Servizio di rif.: AMMINISTRATIVO

Numero proposta: 135

N. 30
del **25/09/2024**

OGGETTO: APPROVAZIONE ORDINE DEL GIORNO PROPOSTO DA ANCI PIEMONTE PER DIFFERIMENTO DEI TERMINI DI ENTRATA IN VIGORE DEI REGOLAMENTI PER LE PRESTAZIONI SOCIALI AGEVOLATE (DGR 29-7935/2023).

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Stefano CEPPI
(firmato digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
Daniele PALERMITI
(firmato digitalmente)